

Piano di Miglioramento 2016/17

GRIC82100A IC "PIETRO ALDI" MANCIANO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Monitorare l'efficacia e la validità delle prove strutturate, iniziali, in itinere e finali, disciplinari e trasversali, per classi parallele, costruite dagli insegnanti e dei criteri comuni individuati per la correzione delle prove stesse e apportare modifiche e miglioramenti	Sì	Sì
	Sviluppare in maniera condivisa un'analisi di quanto monitorato e verificato, riguardo alle rubriche valutative integrate, per apportare modifiche e miglioramenti al modello.	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Attivare azioni di implementazione, monitoraggio e valutazione delle attività previste dal POF per la riorganizzazione di tempi, spazi e orari, in funzione di un utilizzo sempre più mirato delle didattiche innovative.	Sì	Sì
	Sviluppare in maniera condivisa un'analisi di quanto monitorato e verificato, rispetto alle didattiche innovative, per riprogettare interventi più mirati e consapevoli, volti all'incremento del loro utilizzo.	Sì	Sì
Continuità e orientamento	Approfondire modalità, sempre più sistematiche ed efficaci, di passaggio di informazioni relative alla valutazione	Sì	Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare in maniera più sistematica ed efficace l'azione dei coordinatori della progettazione, in funzione dell'implementazione di una didattica innovativa	Sì	Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Mantenere attiva l'autoformazione e la formazione sulle didattiche innovative (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, lezione attiva/ partecipativa/ riflessiva anche attraverso l'uso delle ICT), per tutti i docenti dell'Istituto.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Monitorare l'efficacia e la validità delle prove strutturate, iniziali, in itinere e finali, disciplinari e trasversali, per classi parallele, costruite dagli insegnanti e dei criteri comuni individuati per la correzione delle prove stesse e apportare modifiche e miglioramenti	5	3	15
Sviluppare in maniera condivisa un'analisi di quanto monitorato e verificato, riguardo alle rubriche valutative integrate, per apportare modifiche e miglioramenti al modello.	5	3	15
Attivare azioni di implementazione, monitoraggio e valutazione delle attività previste dal POF per la riorganizzazione di tempi, spazi e orari, in funzione di un utilizzo sempre più mirato delle didattiche innovative.	2	4	8
Sviluppare in maniera condivisa un'analisi di quanto monitorato e verificato, rispetto alle didattiche innovative, per riprogettare interventi più mirati e consapevoli, volti all'incremento del loro utilizzo.	2	5	10
Approfondire modalità, sempre più sistematiche ed efficaci, di passaggio di informazioni relative alla valutazione	4	4	16
Monitorare in maniera più sistematica ed efficace l'azione dei coordinatori della progettazione, in funzione dell'implementazione di una didattica innovativa	4	4	16
Mantenere attiva l'autoformazione e la formazione sulle didattiche innovative (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, lezione attiva/ partecipativa/ riflessiva anche attraverso l'uso delle ICT), per tutti i docenti dell'Istituto.	3	5	15

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)**

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Monitorare l'efficacia e la validità delle prove strutturate, iniziali, in itinere e finali, disciplinari e trasversali, per classi parallele, costruite dagli insegnanti e dei criteri comuni individuati per la correzione delle prove stesse e apportare modifiche e miglioramenti	Produzione di prove d'ingr., in itin. e fin. e di criteri di correzione di cui sia stata monitorata l'efficacia e la validità e ai quali siano state apportate eventuali modifiche, per tutte le classi, trasversali e discipl. (italiano e matematica)	Presenza di prove d'ingr., in itin. e fin. e di criteri di correzione di cui sia stata monitorata l'efficacia e la validità e ai quali siano state apportate eventuali modifiche, per tutte le classi, trasversali e discipl. (italiano e matematica)	Materiali prodotti: prove d'ingresso, in itinere e finali d'Istituto per tutte le classi e criteri comuni di valutazione delle stesse eventualmente rivisti; verbali degli incontri nei quali sono state effettuate le modifiche.
Sviluppare in maniera condivisa un'analisi di quanto monitorato e verificato, riguardo alle rubriche valutative integrate, per apportare modifiche e miglioramenti al modello.	Condivisione e armonizzazione, in continuità tra i tre ordini, di rubriche di valutazione sulle competenze.	Presenza di rubriche di valutazione sulle competenze, armonizzate e condivise dagli insegnanti dei tre ordini.	Materiali prodotti: rubriche di valutazione sulle competenze, armonizzate e condivise dagli insegnanti dei tre ordini.
Attivare azioni di implementazione, monitoraggio e valutazione delle attività previste dal POF per la riorganizzazione di tempi, spazi e orari, in funzione di un utilizzo sempre più mirato delle didattiche innovative.	1.Acquisizione fondi per almeno un PON (asse 1 o 2). 2 Produzione di inventari aggiornati dei materiali presenti in ciascun plesso 3. Riadattamento in maniera funzionale alle didattiche innovative di alcuni tempi, spazi e orari in ciascun plesso.	1. Attribuzione e utilizzazione dei fondi di almeno un PON. 2. Produzione degli inventari aggiornati dei materiali presenti in ciascun plesso. 3. Riorganizzazione funzionale alle didattiche innovative di alcuni spazi/orari in ciascun plesso.	Schede di rilevazione del processo in atto.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Sviluppare in maniera condivisa un'analisi di quanto monitorato e verificato, rispetto alle didattiche innovative, per riprogettare interventi più mirati e consapevoli, volti all'incremento del loro utilizzo.	Maggiore sistematicità nell'utilizzare le didattiche innovative (attività laboratoriali e di recupero) in tutte le classi. Produzione di griglie e rub. valut. per monitorare e valutare le attività laboratoriali e i progetti intrapresi (nel Pr.di PL.)	Utilizzo di interventi di didattica innovativa (attività laboratoriali e di recupero) in tutte le classi dell'Istituto. Esistenza di griglie e rubriche valutative condivise per monitorare e valutare gli interventi (presenza e qualità) (Pr. di PL.)	Materiali prodotti: griglie e rubriche valutative delle attività laboratoriali e dei progetti (Progetto di Plesso).
Approfondire modalità, sempre più sistematiche ed efficaci, di passaggio di informazioni relative alla valutazione	Ulteriore condivisione e armonizzazione, in continuità tra i tre ordini, di rubriche di valutazione sulle competenze e di prove d'ingresso, in itinere e finali.	Presenza di rubriche di valutazione sulle competenze e di prove d'ingresso, in itinere e finali, armonizzate e condivise dagli insegnanti dei tre ordini.	Presenza di rubriche di valutazione sulle competenze e di prove d'ingresso, in itinere e finali, armonizzate e condivise dagli insegnanti dei tre ordini.
Monitorare in maniera più sistematica ed efficace l'azione dei coordinatori della progettazione, in funzione dell'implementazione di una didattica innovativa	Incontri mirati di monitoraggio con i coordinatori. Attribuzione all'interno dei plessi o di gruppi interplesso di ulteriori incarichi di "Coordinatore della progettazione".	Presenza di verbali degli incontri di monitoraggio. Presenza di almeno due o tre "Coordinatori della progettazione" per ogni ordine di scuola.	Scheda di rilevazione della presenza. Verbali degli incontri.
Mantenere attiva l'autoformazione e la formazione sulle didattiche innovative (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, lezione attiva/ partecipativa/ riflessiva anche attraverso l'uso delle ICT), per tutti i docenti dell'Istituto.	1.Attiv. di incontri di autoform./ form. sulle didatt. innovative per tutti i docenti.2.Attuazione e del primo step di form. 15 ore per tutti i doc. 3.Attuaz. di attività di ricerca-azione in rete per almeno 15 doc. 4.Presenza dell'80 % dei doc./loro freq. 90 %.	Attivazione di 3 incontri di autoform./ form. sulle didatt. innovative e di altre 15 ore in rete per tutti i docenti; partecipazione dell'80 % dei doc. per il 90 % delle ore. Attivazione della ricerca-azione per 15 doc. e produz. modulo.	Schede di rilevazione del processo in atto, fogli di presenza, modulo di ricerca-azione.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #44365 Monitorare l'efficacia e la validità delle prove strutturate, iniziali, in itinere e finali, disciplinari e trasversali, per classi parallele, costruite dagli insegnanti e dei criteri comuni individuati per la correzione delle prove stesse e apportare modifiche e miglioramenti

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Intervistare i team docenti circa la validità e l'attendibilità delle prove strutturate, iniziali, in itinere e finali, costruite dagli insegnanti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione e maggiore consapevolezza, di tutto il corpo docente, rispetto al curriculum, alla progettazione e ad una valutazione più sistematica e puntuale, anche in previsione di un miglioramento dell'azione didattica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Percezione delle attività previste dai processi di sperimentazione e successivo utilizzo degli strumenti valutativi, come un ulteriore adempimento burocratico, scollegato dal reale lavoro scolastico.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore consapevolezza, di tutto il gruppo docente, rispetto al curriculum, alla progettazione d'Istituto e alla verifica/ valutazione
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Considerazione dei nuovi adempimenti come ulteriore aggravio.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La scuola deve superare il modello esclusivamente basato sulla trasmissione delle conoscenze “dalla cattedra”, ormai anacronistico. E' necessario sperimentare nuovi e più coinvolgenti modi di fare lezione: didattica collaborativa e inclusiva, brainstorming, ricerca, insegnamento tra pari. L'alunno viene guidato attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente, un apprendimento attivo. Questo contesto d'innovazione trova concretezza se si fonda anche su una valutazione puntuale, valida e attendibile, per monitorare il processo di cambiamento e i risultati in termini di obiettivi, abilità e competenze promossi dalla scuola.</p>	<p>L' ob.“ Utilizzare criteri di valutazione e correzione condivisi per le prove d'ingresso, in itinere e finali (trasversali e disciplinari: italiano e matematica)” è connesso agli ob. triennali descritti nella L. 107/'15 che riguardano la piena attuazione all'autonomia, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle comp., il contrastare le disuguaglianze e il garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo degli alunni. I principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative, ai quali è connesso tale ob., sono quelli di “Trasformare il modello trasmissivo della scuola”, “Riconnettere i saperi della scuola e i sap. della società della conoscenza”, “Investire sul “capitale umano” e “Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile”.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Ogni singolo docente è coinvolto, a vario titolo, nel monitoraggio dell'efficacia e della validità delle prove e dei criteri di correzione delle stesse.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	La scuola si avvale delle competenze del D.S., della Figura Strumentale e del Gruppo di supporto al Curricolo per il monitoraggio e per l' eventuale revisione degli strumenti.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	550
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto /Merito/ Budget Figura Strumentale

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitoraggio e revisione delle prove di verifica finali e dei criteri di correzione									Sì - Verde	
Monitoraggio e revisione delle prove di verifica In itinere e dei criteri di correzione					Sì - Verde					
Monitoraggio e revisione delle prove d'ingresso e dei criteri di correzione	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza di prove finali, per tutte le classi di primaria e sec. di prim. gr., trasversali e disciplinari (italiano e matematica), per la sc. dell'infan. solo trasversali e di criteri di correzione, revisionati dopo una prima sommin.
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI / Materiali prodotti

Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Possibilità di incrementare i dati in possesso degli insegnanti per una valutazione più puntuale degli apprendimenti degli alunni.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	10/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza di prove in itinere, per tutte le classi di primaria e sec. di prim. gr., trasversali e disciplinari (italiano e matematica), per la sc. dell'infan. solo trasversali e di criteri di correzione, revisionati dopo una prima sommin.
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI / Materiali prodotti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Possibilità di incrementare i dati in possesso degli insegnanti per una valutazione più puntuale degli apprendimenti degli alunni.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	01/10/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza di prove d'ingresso, per tutte le classi di primaria e sec. di prim. gr., trasversali e disciplinari (italiano e matematica), per la sc. dell'infan. solo trasversali e di criteri di correzione, revisionate dopo una prima sommin.
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI / Materiali prodotti
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Possibilità di incrementare i dati in possesso degli insegnanti per una valutazione più puntuale degli apprendimenti degli alunni.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #44364 Sviluppare in maniera condivisa un'analisi di quanto monitorato e verificato, riguardo alle rubriche valutative integrate, per apportare modifiche e miglioramenti al modello.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Elaborare un'intervista per analizzare e verificare la effettiva rispondenza tra i risultati, relativi alle competenze, ottenuti nella progettazione modulare
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione e maggiore consapevolezza, di tutto il corpo docente, rispetto al curriculum, alla progettazione e ad una valutazione più sistematica e puntuale delle competenze stesse, anche in previsione di un miglioramento dell'azione didattica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Percezione delle attività previste dai processi di sperimentazione e successivo utilizzo degli strumenti valutativi, come un ulteriore adempimento burocratico, scollegato dal reale lavoro scolastico.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore consapevolezza, di tutto il gruppo docente, rispetto al curriculum, alla progettazione d'Istituto, alle competenze da sviluppare negli alunni, alle attività utili a tale sviluppo e alla valutazione delle stesse.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Considerazione dei nuovi adempimenti (compilazione di griglie e certificazioni) come ulteriore aggravio

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Un modello basato solo sulla trasmissione delle conoscenze "ex cattedra" è un modello anacronistico: esistono nuovi modi di fare lezione. In particolare, le strategie didattiche innovative sono alla base dello sviluppo delle competenze negli alunni. La scuola deve contribuire allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza che verranno certificate alla fine della scuola dell'obbligo. Le comp. chiave e di citt. sono trasversali e indispensabili per svolgere una professione ed esercitare una cittadinanza attiva nella società della conoscenza; sono richieste da istituzioni, aziende e società; rappresentano un curriculum trasversale implicito. Il loro sviluppo è legato a una modalità di apprendere e operare in stretta connessione con la realtà circostante. Per monitorare lo sviluppo delle comp. la scuola produrrà rubriche valut. per le prime 4 comp. chiave e rub. integrate per le comp. di cittad. e chiave(sec.4), al fine di creare un modello integrato di certificazione</p>	<p>L'obiettivo di processo "Produrre rubriche (prime 4 comp. chiave) e rub. integrate comp. di cittad. E ch.(sec.4), monitorarne l'uso e creare un modello integrato di certificazione" è connesso agli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015, che riguardano la piena attuazione all'autonomia, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze e la lotta alle disuguaglianze. I principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole, ai quali è connesso tale obiettivo sono quelli di Trasformazione del modello trasmissivo della scuola e di Riconnessione dei saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Ogni singolo docente è coinvolto nella condivisione e nella compilazione in itinere degli strumenti elaborati dal gruppo Curricolo. (ore effettuate da ogni singolo docente)
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	La scuola si avvale del D.S., della Figura Strumentale e del gruppo di supporto al Curricolo, per l'integrazione delle rubriche e del modello di certificazione. Per il monitoraggio viene coinvolto anche il gruppo RAV.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	550
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto e Budget per le Figure Strumentali /Merito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Riflessione su quanto monitorato ed eventuale revisione dello strumento										Sì - Verde
Riflessione su quanto monitorato ed eventuale revisione dello strumento						Sì - Verde				

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Analisi di quanto monitorato e verificato e riprogettazione degli strumenti	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	10/10/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza di una rubrica integrata funzionale, per tutte le classi dei vari ordini.
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI / Incontri di raccordo (Verbale e Foglio presenze)
Criticità rilevate	Nessuna
Progressi rilevati	Maggiore consapevolezza rispetto alla valutazione delle competenze
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Si prosegue con il percorso progettato

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1716 Attivare azioni di implementazione, monitoraggio e valutazione delle attività previste dal POF per la riorganizzazione di tempi, spazi e orari, in funzione di un utilizzo sempre più mirato delle didattiche innovative.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Riorganizzare tempi, spazi e orari nell'ottica dell'incremento e miglioramento dell'implem. delle didattiche innovative con particolare attenzione all'avvio di una revisione, logistica e strutturale, dell'Off. Form.(in partic le sc. di Cap.)
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La nuova organizzazione di spazi, tempi e orari contribuirà ad un primo miglioramento quantitativo e qualitativo dell'implementazione delle didattiche innovative.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà a gestire la maggiore complessità organizzativa nelle prime fasi dell'azione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La nuova organizzazione di spazi, tempi e orari consentirà un miglioramento quantitativo e qualitativo dell'implementazione delle didattiche innovative in vista di un innalzamento del livello delle competenze degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Incapacità di gestire la maggiore complessità organizzativa in funzione del miglioramento auspicato.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Gli ambienti e gli assetti scolastici tradizionali non sono più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione, ciò impone un graduale ripensamento degli spazi, dei tempi, dei luoghi e dell'organizzazione generale, che prevedano soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari, facilmente configurabili, in base all'attività svolta, e necessari ad una razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse. Ambienti così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola", condizioni utili all'implementazione delle didattiche innovative e, di conseguenza, allo sviluppo delle competenze trasversali.	L'obiettivo di processo " Modificare l'assetto organizzativo e l'articolazione oraria di alcuni plessi, per incrementare e migliorare l'implementazione delle didattiche innovative" è connesso agli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015, che riguardano la piena attuazione all'autonomia, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze, il contrastare le disuguaglianze, la realizzazione una scuola aperta al territorio e il garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo degli alunni. I principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative, su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole, ai quali è connesso tale obiettivo sono quelli di "Creare nuovi spazi per l'apprendimento" e di "Riorganizzare il tempo del fare scuola"

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Partecipare ai fondi strutturali europei. Aggiornare gli inventari degli spazi e degli strumenti did. per primo riadattamento. Riorganizzare tempi, spazi e orari nell'ottica dell'incremento e delle didattiche innovative	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza di maggiore compresenza/divisione delle pluriclasse nei singoli pli. Presenza di progetti laboratoriali attivati nei plessi. Presenza di eventuale riorganizzazione funzionale degli spazi. Presenza di maggior utilizzo delle didatt. innovative
Strumenti di misurazione	Scheda di rilevazione e relazione di fine anno per punti specifici (forza/debolezza).
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Utilizzo di tempi e spazi più confacenti all'impiego delle didattiche innovative.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	03/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Organizzazione oraria e logistica funzionale alle necessità contingenti emerse nel corso dell'anno scolastico sempre nell'ottica dell' incremento e del miglioramento nell' implem. delle didatt innovative.
Strumenti di misurazione	Osservazione, Tabella di monitoraggio.
Criticità rilevate	Limiti strutturali e di organico
Progressi rilevati	Utilizzo più funzionale dei docenti e degli spazi

Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	01/09/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Organizzazione oraria e logistica funzionale all'avvio dell'anno scolastico più attenta all' incremento e al miglioramento nell' implem. delle didattiche innovative
Strumenti di misurazione	Osservazione, Tabella di monitoraggio.
Criticità rilevate	Limiti strutturali e di organico
Progressi rilevati	Utilizzo più funzionale dei docenti e degli spazi
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #44293 Sviluppare in maniera condivisa un'analisi di quanto monitorato e verificato, rispetto alle didattiche innovative, per riprogettare interventi più mirati e consapevoli, volti all'incremento del loro utilizzo.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Riflettere rispetto all 'efficacia degli interventi di didattica innovativa attivati, favorire una maggiore sistematicità degli stessi e condividere di strategie di monitoraggio delle azioni intraprese.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore utilizzo delle didattiche innovative, sviluppo di strategie di monitoraggio e prima ricaduta sui esiti degli alunni (soprattutto Competenze).
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza al cambiamento tale da non consentire una ricaduta della formazione sulle pratiche didattiche ordinaria dei docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sistematicità nell' utilizzo delle didattiche innovative, delle relative strategie di monitoraggio e ricaduta sui esiti degli alunni (soprattutto Competenze).
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidamento delle posizioni di resistenza al cambiamento dei docenti.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Un modello basato solo sulla trasmissione delle conoscenze “ex cattedra” è un modello anacronistico: esistono nuovi modi di fare lezione. In particolare, le strategie didattiche innovative sono alla base dello sviluppo delle competenze negli alunni. La scuola deve contribuire allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza che verranno certificate alla fine della scuola dell’obbligo. Le comp. chiave e di citt. sono trasversali e indispensabili per svolgere una professione ed esercitare una cittadinanza attiva nella società della conoscenza; sono richieste da istituzioni, aziende e società; rappresentano un curriculum trasversale implicito. Il loro sviluppo è legato a una modalità di apprendere e operare in stretta connessione con la realtà circostante. Una scuola d’avanguardia deve promuovere l’utilizzo sistematico di didattiche innovative e condividerne le strategie di monitoraggio.</p>	<p>L’ ob.“ Sistematizzare l'utilizzo di didattiche innovative e condividerne le strategie di monitoraggio” è connesso agli ob. triennali descritti nella L. 107/’15 che riguardano la piena attuazione all’autonomia, l’innalzamento dei livelli di istruzione e delle comp., il contrastare le disuguaglianze e il garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo degli alunni. I principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative, ai quali è connesso tale ob., sono quelli di “Trasformare il modello trasmissivo della scuola”, “Riconnettere i saperi della scuola e i sap. della società della conoscenza”, “Investire sul “capitale umano” e “Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile”.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Tutti i docenti incrementano le strategie di didattica innovativa nelle attività quotidiane.
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività	Il DS, la Figura Strumentale del Curricolo, quella del Supporto al POF/ Autovalutazione e il Gruppo Curricolo elaborano strumenti di monitoraggio sull'uso e strategie di promozione e sviluppo di didattiche innovative.
Numero di ore aggiuntive presunte	60
Costo previsto (€)	1.1
Fonte finanziaria	Budget F.F.S.S., Fondo d'Istituto/ Merito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Riflettere rispetto all'efficacia degli interventi di didattica innovativa attivati, favorire una maggiore sistematicità degli stessi e condividere di strategie di monitoraggio delle azioni intraprese.	Sì - Verde					Sì - Verde				Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza di dati confrontabili per verificare l'incremento delle didattiche innovative in tutte le classi dell'Istituto (Progetti di Plesso compilati in ogni parte e consegnati all'Archivio digitale)
Strumenti di misurazione	Griglie riassuntive dei dati riportati nei progetti di plesso
Criticità rilevate	Alcune incomprensioni e/o divergenze concettuali nella compilazione delle tabelle

Progressi rilevati	Strumenti più attinenti al modo di lavorare dei docenti dell'Istituto. Maggior consapevolezza riguardo al proprio modo di lavorare (metodologie utilizzate) e alle azioni didattiche intraprese e portate a termine.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	03/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza di strumenti di monit. aggiornati, più attinenti alle tematiche trattate e all'impianto programmatico- did.- organizzativo dell'Istituto. Incontri effettuati per la revisione e la condivisione degli strumenti in vista della loro compilazione
Strumenti di misurazione	Tabella di rilevazione. Materiali prodotti. Verbali degli incontri con foglio presenze.
Criticità rilevate	Necessità di organizzare più incontri per favorire la condivisione.
Progressi rilevati	Maggiore riflessione sui dati raccolti e sulla necessità di tali rilevazioni
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	01/09/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Utilizzo di interventi di didattica innovativa (attività laboratoriali e di recupero) in tutte le classi dell'Istituto. Esistenza di griglie e rubriche valutative condivise per monitorare e valutare gli interventi (presenza e qualità).
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI / Materiali prodotti
Criticità rilevate	Difficoltà nella comparazione dei dati a causa della diversa interpretazione degli strumenti di monitoraggio nella fase di compilazione. Divergenze rispetto ai concetti attinenti alle didattiche innovative e alla loro applicazione.
Progressi rilevati	Maggiore approfondimento nei riguardi di tali tematiche.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Sviluppo di nuovi strumenti di rilevazione più attinenti e maggiormente condivisi

OBIETTIVO DI PROCESSO: #1717 Approfondire modalità, sempre più sistematiche ed efficaci, di passaggio di informazioni relative alla valutazione

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Condividere in continuità tra ordini di scuola le rubriche valutative, le prove d'ingresso in itinere e finali e i criteri di correzione delle stesse.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Armonizzazione degli strumenti valutativi in continuità tra gli ordini.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Percezione, su alcuni docenti, di un aggravio dei compiti, connessi all'attività di docenza.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore continuità tra ordini nel curriculum di scuola in tutti i suoi aspetti
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Considerazione dei nuovi adempimenti come ulteriore aggravio.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La scuola deve superare il modello esclusivamente basato sulla trasmissione delle conoscenze “dalla cattedra” e un’ organizzazione rigida dei tempi, degli spazi e della divisione in ordini, ormai anacronistici. E’ necessario sperimentare nuovi e più coinvolgenti modi di fare lezione: didattica collaborativa e inclusiva, brainstorming, ricerca, insegnamento tra pari, anche in continuità e con prestiti professionali. L’alunno viene guidato attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente, un’attenzione alle fasi del suo sviluppo e un apprendimento attivo. Questo contesto d’innovazione trova concretezza se si fonda anche su una valutazione puntuale, valida e attendibile, per monitorare il processo di cambiamento e i risultati in termini di obiettivi, abilità e competenze, promossi dalla scuola anche in continuità tra ordini.</p>	<p>L’ ob.“ Armonizzare in continuità tra ordini le rubriche di valutazione sulle competenze e le prove d'ingresso, in itinere e finali” è connesso agli ob. triennali descritti nella L. 107/’15 che riguardano la piena attuazione all’autonomia, l’innalzamento dei livelli di istruzione e delle comp., il contrastare le disuguaglianze e il garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo degli alunni. I principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative, ai quali è connesso tale ob., sono quelli di “Trasformare il modello trasmissivo della scuola”, “Riconnettere i saperi della scuola e i sap. della società della conoscenza”, “Realizzare una scuola aperta”, “Investire sul “capitale umano” e “Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile”.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Revisionare e condividere in continuità tra ordini di sc. le prove di verifica/valutazione in itinere e i criteri di correzione					Sì - Verde					
Revisionare e condividere in continuità tra ordini di sc. la le rubriche valutative, le prove d'ingresso e i criteri di correzione	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza di batterie di prove di verifica-valutazione, finali, armonizzate e condivise tra ordini di scuola
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI / Materiali Prodotti/ Verbale dell'Incontro
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Maggiore consapevolezza rispetto allo sviluppo delle competenze e alla loro valutazione. Maggiore consapevolezza riguardo alle modalità di verifica degli apprendimenti scolastici.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	28/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza di batterie di prove di verifica-valutazione, in itinere, armonizzate e condivise tra ordini di scuola
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI / Materiali Prodotti/ Verbale dell'Incontro
Criticità rilevate	

Progressi rilevati	Maggiore consapevolezza rispetto allo sviluppo delle competenze e alla loro valutazione. Maggiore consapevolezza riguardo alle modalità di verifica degli apprendimenti scolastici.
Modifiche / necessità di aggiunstantamenti	
Data di rilevazione	31/10/2015
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza di rubriche di valutazione sulle competenze e di prove d'ingresso di verifica valutazione, armonizzate e condivise dagli insegnanti dei tre ordini.
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI / Materiali Prodotti/ Verbale dell'Incontro
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	Maggiore consapevolezza rispetto allo sviluppo delle competenze e alla loro valutazione. Maggiore consapevolezza riguardo alle modalità di verifica degli apprendimenti scolastici.
Modifiche / necessità di aggiunstantamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #44295 Monitorare in maniera più sistematica ed efficace l'azione dei coordinatori della progettazione, in funzione dell'implementazione di una didattica innovativa

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attribuire l'incarico di "Coordinatore della progettazione" all'interno del singolo plesso o per aggregazione di piccoli plessi dello stesso ordine di scuola
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione e miglioramento del lavoro di coordinamento della progettazione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Mancata ricaduta dell'azione di coordinamento sui plessi.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Progettazione più precisa e attenta ai bisogni specifici dei contesti educativo-didattici
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Mancata ricaduta dell'azione di coordinamento sui plessi.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Il modello di scuola che conosciamo è ormai divenuto tema di ripensamento globale. Il ripensamento comprende sia la configurazione sia la gestione del tempo dell'apprendimento sia l'organizzazione specifica con particolare attenzione alla programmazione del lavoro curricolare e razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse umane e materiali. E' necessario, tuttavia, una semplificazione che focalizzi gli elementi chiave in modo da produrre il passaggio dall'esperienza al modello, perché l'innovazione si sedimenti, diventi sostenibile e perda il carattere di eccezionalità. L'innovazione mette radici profonde e può essere trasferibile solo se può avvalersi delle risorse del territorio sfruttando le opportunità offerte dall' autonomia scolastica.</p>	<p>L' ob.“ Attribuire incarichi di coordinamento all' interno dei plessi per implementare e monitorare la programmazione curricolare e la didattica innovativa (coordinatore della progettazione)” è connesso agli ob. triennali descritti nella L. 107/'15 che riguardano la piena attuazione all'autonomia, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle comp., il contrastare le disuguaglianze e il garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo degli alunni. I principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative, ai quali è connesso tale ob., sono quelli di “Trasformare il modello trasmissivo della scuola”, “Riconnettere i saperi della scuola e i sap. della società della conoscenza”, “Investire sul “capitale umano” e “Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile”.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	I docenti Coordinatori di Progettazione all' interno dei plessi/ interplesso si occupano di facilitare l' implementazione e il monitoraggio della programmazione curricolare e della didattica innovativa
Numero di ore aggiuntive presunte	90
Costo previsto (€)	1.575
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto/ Merito
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività	Il DS (attribuisce ulteriori incarichi all'interno del gruppo Curricolo) e con la F. S. e il gruppo Curricolo cura l'implementazione e il monitoraggio della Programmazione Curricolare e delle Didattiche Innovative
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	550
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto, Budget della Figura strumentale e Merito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettare il quarto modulo inclusivo, tenendo conto della necessità di incrementare l'uso di didattiche innovative, per tutte le classi di ogni ordine.									Sì - Verde	
Progettare il terzo modulo inclusivo, tenendo conto della necessità di incrementare l'uso di didattiche innovative, per tutte le classi di ogni ordine.							Sì - Verde			
Progettare il secondo modulo inclusivo, tenendo conto della necessità di incrementare l'uso di didattiche innovative, per tutte le classi di ogni ordine.				Sì - Giallo	Sì - Verde					

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettare il primo modulo inclusivo, tenendo conto della necessità di incrementare l'uso di didattiche innovative, per tutte le classi di ogni ordine.		Sì - Verde								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza del quarto modulo per ogni classe di ogni ordine
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI
Criticità rilevate	Alcune resistenze al cambiamento che si manifestano, non tanto, nelle azioni formali, quanto nell'applicazione puntuale della progettazione
Progressi rilevati	Maggior coordinamento e ulteriore condivisione del lavoro progettuale/ maggiore consapevolezza nell'uso delle didattiche innovative
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	31/03/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza del terzo modulo per ogni classe di ogni ordine
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI
Criticità rilevate	Alcune resistenze al cambiamento che si manifestano, non tanto, nelle azioni formali, quanto nell'applicazione puntuale della progettazione
Progressi rilevati	Maggior coordinamento e ulteriore condivisione del lavoro progettuale/ maggiore consapevolezza nell'uso delle didattiche innovative
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

Data di rilevazione	31/01/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza del secondo modulo per ogni classe di ogni ordine
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI
Criticità rilevate	Alcune resistenze al cambiamento che si manifestano, non tanto, nelle azioni formali, quanto nell'applicazione puntuale della progettazione
Progressi rilevati	Maggior coordinamento e ulteriore condivisione del lavoro progettuale/ maggiore consapevolezza nell'uso delle didattiche innovative
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	31/10/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza del primo modulo per ogni classe di ogni ordine
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI
Criticità rilevate	Alcune resistenze al cambiamento che si manifestano, non tanto, nelle azioni formali, quanto nell'applicazione puntuale della progettazione
Progressi rilevati	Maggior coordinamento e ulteriore condivisione del lavoro progettuale/ maggiore consapevolezza nell'uso delle didattiche innovative
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #44296 Mantenere attiva l'autoformazione e la formazione sulle didattiche innovative (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, lezione attiva/ partecipativa/ riflessiva anche attraverso l'uso delle ICT), per tutti i docenti dell'Istituto.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attivare incontri di autoformazione/ formazione (15 ore/ 15 ore per tutti i docenti) e attività di ricerca-azione (in rete per almeno 15 docenti) sulle didattiche innovative, sulla base dei bisogni formativi del personale
------------------------	---

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumento delle competenze degli insegnanti e loro maggiore consapevolezza.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza al cambiamento tale da non consentire una ricaduta della formazione sulle pratiche didattiche ordinaria dei docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Aumento delle competenze degli insegnanti, loro maggiore consapevolezza e condivisione delle buone pratiche attivate.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidamento delle posizioni di resistenza al cambiamento dei docenti.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Una scuola d'avanguardia deve promuovere iniziative di formazione sulle didattiche innovative (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, lezione attiva/partecipativa/ riflessiva anche attraverso l'uso delle ICT) per mettersi in discussione in un'ottica di miglioramento e per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo. Una tale scuola deve aprirsi all'esterno, attivando un percorso di cambiamento, anche in rete, basato sul dialogo e sul confronto reciproco con il territorio, con i contesti nazionali ed internazionali, con le università e con la società della conoscenza.	L' ob.“Promuovere iniziative di formazione sulle did. innov. (did. laboratoriale, apprend. cooperativo, lez. attiva/partecipativa/ riflessiva anche attraverso l'uso delle ICT)” è connesso agli ob. triennali descritti nella L. 107/’15 che riguardano la piena attuazione all’autonomia, l’innalzamento dei livelli di istruzione e delle comp., il contrastare le disuguaglianze, la realizzazione di una scuola aperta al territorio e il garantire il dir. allo studio e alle pari opportunità di successo formativo degli alunni. I principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative, ai quali è connesso tale ob., sono quelli di “Trasformare il modello trasmissivo della scuola”, “Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi dig. per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare”, “Riconnettere i saperi della scuola e i sap. della società della conoscenza”, “Investire sul “capitale umano” e “Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile”

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Tutti docenti sono coinvolti in iniziative di formazione interna (per almeno per 8 ore) ed esterna (per almeno 6 ore). Una parte dei docenti svolgerà 9 ore in presenza per avvio e sviluppo della ricerca- azione.
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	

Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Il D.S., il Coordinatore della Formazione, la F.S. del Curricolo e il Gruppo Curricolo coordinano le attività di formazione e ricerca - azione
Numero di ore aggiuntive presunte	150
Costo previsto (€)	2.75
Fonte finanziaria	Fondo d'Istituto, Budget Figura Strumentale e Merito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		Progetto di rete, Scuola Capofila "Istituto Comprensivo Grosseto 4", "Direzione Regionale Toscana"
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Partecipare a progetti, anche in rete, sulle didattiche innovative e attivare un primo step di formazione(dalle 6 ore per tutti i docenti). Avviare attività di ricerca-azione in rete per almeno 15 (gruppi di docenti dell'Istituto)	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde				
Attivare processi di formazione interna.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Attivaz. 3 incontri di autoform./ form. sulle did. innov. e di altre 6 ore in rete per tutti i doc.; partecipazione dell'80 % dei doc. e loro frequenza per il 90 % delle ore. Attivaz. ricerca- azione per 2 gruppi di doc. Produzione Curricolo/Moduli
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI / Fogli di presenza degli incontri
Criticità rilevate	Ritardo nell'organizzazione degli incontri in rete per difficoltà organizzative dovute alla necessità di qualificare al meglio l'offerta
Progressi rilevati	Presenza di un corpo docente formato su tematiche rilevanti.
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	
Data di rilevazione	03/02/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Attivaz. 3 incontri di autoform./ form. sulle did. innov. e di altre 6 ore in rete per tutti i doc.; partecipazione dell'80 % dei doc. e loro frequenza per il 90 % delle ore. Attivaz. ricerca- azione per 2 gruppi di doc. Produzione Curricolo/Moduli
Strumenti di misurazione	TABELLA DI RILEVAZIONE/ MONITORAGGIO PROCESSI E RISULTATI ATTESI / Fogli di presenza degli incontri
Criticità rilevate	Ritardo nell'organizzazione degli incontri in rete per difficoltà organizzative dovute alla necessità di qualificare al meglio l'offerta
Progressi rilevati	Avvio di una formazione a breve, strutturata e di qualità, che porta a sintesi le necessità formative dei tre istituti in rete.
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Competenze di cittadinanza: livello raggiunto alunni Sec. di I Gr. a fine del percorso scuola si attesta tra la fascia base e quella intermedia in alcune scuole (50%)
Priorità 2	Competenze di cittadinanza: in alcuni contesti, nelle classe in uscita, si abbassa il livello di competenza, nel passaggio tra ordini di scuola. (il 50% delle sc.)

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Collocare la maggior parte degli alunni nella fascia intermedia /alta della rubrica per le competenze di cittad. (75% Sc. Sec. I Gr.)
Data rilevazione	05/07/2017
Indicatori scelti	Sono stati scelti 15 indicatori, relativi agli obiettivi di processo (illustrati nella sezione 1, passo 3), fortemente intercorrelati alle priorità individuate.
Risultati attesi	Sono stati individuati 15 risultati attesi (illustrati nella sezione 1, passo 3), relativi agli indicatori di processo
Risultati riscontrati	Sono stati raggiunti 14 risultati attesi.
Differenza	La differenza tra risultati attesi e risultati raggiunti è di 1
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	L'aggiornamento degli inventari/il riassetto degli spazi nei plessi per l'incremento delle did. innov. ha risentito di mancanza di risorse, dovuta all'attenzione verso altre priorità.
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Conservare, nel passaggio tra ordini di sc., per la maggior parte degli alunni, almeno il livello di comp. raggiunto nell'ordine precedente (75%)
Data rilevazione	05/07/2017
Indicatori scelti	Sono stati scelti 15 indicatori, relativi agli obiettivi di processo (illustrati nella sezione 1, passo 3), fortemente intercorrelati alle priorità individuate
Risultati attesi	Sono stati individuati 15 risultati attesi (illustrati nella sezione 1, passo 3), relativi agli indicatori di processo
Risultati riscontrati	Sono stati raggiunti 14 risultati attesi
Differenza	La differenza tra risultati attesi e risultati raggiunti è di 1
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	L'aggiornamento inventari/riassetto spazi nei plessi per l'incremento delle did. innov. ha risentito di mancanza di risorse, dovuta all'attenzione verso altre priorità.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Momenti di Condivisione con il Collegio dei Docenti (iniziale, in itinere e finale)
--	---

Persone coinvolte	Tutti i docenti in servizio
Strumenti	Strumentazione multimediale per Presentazioni, analisi collettiva dei dati raccolti, riflessioni e confronti.
Considerazioni nate dalla condivisione	Necessità di far sedimentare maggiormente la cultura valutativa nei soggetti non coinvolti in prima persona nei processi di riflessione e autovalutazione d'Istituto.
Momenti di condivisione interna	Incontri di Coordinamento tra componenti del NIV e componenti del gruppo Curricolo/ Progettazione / Programmazione d'Istituto
Persone coinvolte	Dirigente, Figure Strumentali e Componenti dei gruppi di supporto NIV e Curricolo/Progettazione/ Programmazione
Strumenti	Condivisione dei dati, analisi e compilazione degli strumenti di monitoraggio.
Considerazioni nate dalla condivisione	Necessità di ulteriore riflessione sui dati emersi e sulle modalità di rilevazione dei dati stessi

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del PDM nel sito Web dell'Istituto	Comunità Scolastica e territorio	Giugno/Luglio di ogni anno
Presentazione tramite strumentazione multimediale al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto	Docenti, genitori e ATA	Nel Collegio e nel Consiglio d'Istituto iniziali (Settembre), in quelli in itinere (Febbraio) e in quelli finali (Giugno)

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazione tramite strumentazione multimediale al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto	Docenti, genitori e ATA	Giugno 2017
Pubblicazione nel sito Web dell'Istituto del PDM definitivo comprensivo di Valutazione	Comunità Scolastica e territorio	Luglio 2017
Pubblicazione nel sito Web dell'Istituto del PDM definitivo comprensivo di Valutazione	Comunità Scolastica e territorio	Settembre 2016
Presentazione tramite strumentazione multimediale al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto	Docenti, genitori e ATA	Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto del Settembre 2016
Presentazione tramite strumentazione multimediale al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto	Docenti, genitori e ATA	Febbraio 2017

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
GianPaolo Guaiana	Figura Strumentale PNSD
Elisa Celata	Figura Strumentale: Area 3 Diversità / Inclusione (Prevenzione, Difficoltà di Apprendimento, Disabilità)
Tiziana Amadii	Figura Strumentale: Area 2 Curricolo (Convivenza Democratica, Laboratori, continuità, Ampliamento, Orientamento)
Lauretta Bigiarini	Figura Strumentale: Area Supporto al POF e all'Autovalutazione
Gabriella Lazzerini	DSGA
Patrizia Puccini	Secondo collaboratore
Anna Risso	Figura Strumentale Formazione
Anna Maria Carbone	Dirigente Scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Altri membri della comunità scolastica (Incontri negli OOGG e con le Amministrazioni Comunali)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì